

Spett.le
Camera di commercio, industria,
artigianato e agricoltura della Basilicata
Corso XVIII Agosto, 34
85100 POTENZA

cameradicommercio@pec.basilicata.camcom.it

Oggetto: *Richiesta contributo in cofinanziamento ai sensi del “Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative organizzati da terzi e per la concessione del patrocinio dell’Ente”*

Il sottoscritto

nato a il

residente a Via

in qualità di legale rappresentante di

.....

con sede legale a

Via n. CAP

tel. fax

e-mail

C.F. P. IVA

N. REA (ove in possesso)

PEC cui saranno inviate tutte le comunicazioni afferenti l’iniziativa presso la quale si dichiara elegge domicilio ai fini del presente procedimento

.....

Visto il “Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative organizzati da terzi e per la concessione del patrocinio dell’Ente” approvato dal Consiglio della Camera di commercio della Basilicata con provvedimento n.11 del 28 marzo 2019, così come modificato con provvedimento n. 6 dell’8 giugno 2020

CHIEDE

la concessione di un contributo in cofinanziamento per la realizzazione dell’iniziativa/evento a sostegno del progetto dal titolo:

.....

DICHIARA

ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall’art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni:

- di aver preso visione del “Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative organizzati da terzi e per la concessione del patrocinio dell’Ente” della Camera di commercio della Basilicata;

- di essere in regola con il pagamento di oneri fiscali, contributi e assicurativi ai sensi della normativa vigente;

(barrare l'ipotesi che interessa)

- di essere iscritto al Registro Imprese della Camera di commercio di Basilicata e di essere in regola con il pagamento del diritto annuale;

ovvero

- di non essere tenuto all'iscrizione nel Registro delle Imprese;

(barrare l'ipotesi che interessa)

- di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera di commercio della Basilicata competenti in relazione al predetto procedimento e di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di eventuali variazioni rispetto alla presente dichiarazione;

ovvero

- di avere i seguenti rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera di commercio della Basilicata competenti in relazione al predetto procedimento e di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di eventuali variazioni rispetto alla presente dichiarazione;

- nel caso di ente di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, di non fornire servizi anche a titolo gratuito a favore della Camera di commercio della Basilicata (ex art. 4 comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 4 recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”* convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135);

SI IMPEGNA

- a comunicare tutti gli elementi informativi e di valutazione necessari richiesti in sede di istruttoria dagli uffici della Camera di commercio della Basilicata;
- a dare adeguata visibilità esterna al finanziamento camerale secondo le modalità indicate nell'allegato A della presente istanza;
- a produrre, a pena di decadenza, entro 180 giorni naturali consecutivi dalla conclusione dell'iniziativa o dell'evento, apposita comunicazione di conclusione dell'iniziativa/evento e richiesta di liquidazione;
- a consentire alla Camera di commercio della Basilicata lo svolgimento di controlli e verifiche sulla realizzazione dell'iniziativa o dell'evento, anche effettuando sopralluoghi, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed esercitando ogni più ampio potere di richiedere chiarimenti, ulteriori informazioni, precisazioni e ogni documento utile a fornire elementi di valutazione sulla portata e le ricadute dell'iniziativa nei confronti delle imprese del territorio

(luogo e data)

.....

(timbro e firma del legale rappresentante*)

* Firma digitale o firma autografa corredata da copia del documento d'identità in corso di validità

Dati del referente del progetto:

Nome e Cognome:

Tel:

E-mail

Cellulare.....

ALLEGATI:

1. Allegato A – Proposta progettuale e relativo piano finanziario;
2. Allegato B - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di compatibilità con gli Aiuti di Stato ove prevista;
3. Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente;
4. Curriculum vitae del soggetto richiedente.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, con riferimento al conferimento di dati personali relativi a procedimenti di competenza dell'Ufficio "Cofinanziamenti e Protezione dei Dati" della Camera di Commercio della Basilicata

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata, con sede in Potenza in C.so XVIII Agosto, 34, tel. 0971-412111 e sede secondaria in Matera alla via Lucana, 82 tel.0835-338411 pec cameradicommercio@pec.basilicata.camcom.it in qualità di Titolare del trattamento dei dati, fornisce la presente informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR"), con riferimento alle finalità del trattamento dei Suoi dati personali richiesti e/o conferiti nell'ambito dei procedimenti amministrativi (con relative istruttorie) ed attività inerenti le istanze di richiesta di contributo in cofinanziamento, curate dall'Ufficio "Cofinanziamenti e Protezione dei Dati"

1. Titolare del trattamento e Responsabile Protezione dei Dati

Titolare del trattamento è la Camera di commercio della Basilicata con sede in Potenza in C.so XVIII Agosto, 34, tel. 0971-412111 e sede secondaria in Matera alla via Lucana, 82 tel.0835-338411

pec: cameradicommercio@pec.basilicata.camcom.it La Camera di commercio della Basilicata ha nominato il Data Protection Office, (DPO) i cui riferimenti sono: tel. 0971-412111 indirizzo mail: dpo@basilicata.camcom.it, indirizzo PEC: dpo@pec.basilicata.camcom.it

2. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali raccolti saranno utilizzati per i procedimenti relativi alle richieste di contributi in cofinanziamento e relative rendicontazioni (di cui al Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative organizzati da terzi e per la concessione del patrocinio dell'Ente - approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 6 dell' 8 giugno 2020) nonché per gli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione ai sensi della legge 190/2012 e D.lgs.33/2013.

La base giuridica del trattamento è l'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR, ovvero l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ai sensi dalla legge 580/1993 e successive modificazioni.

I dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) esclusivamente per le finalità strettamente connesse e funzionali ai procedimenti, con modalità telematica, su supporto cartaceo e/o, qualora necessario, su supporto informatico ad opera di soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti e con l'impiego di misure di sicurezza e, in ogni caso, con modalità atte a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

3. Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento dei dati

Tenuto conto delle finalità e della base giuridica del trattamento, il conferimento dei dati è obbligatorio. In caso di eventuale rifiuto a fornire le informazioni richieste, il procedimento non potrà essere avviato.

4. Periodo di conservazione dei dati

I Suoi dati personali, acquisiti in esecuzione della presente procedura saranno conservati per l'espletamento del procedimento di cui trattasi, nonché, dopo la sua cessazione:

- per il tempo in cui il Titolare sia soggetto a obblighi di conservazione per finalità previste da norme di legge o regolamento;
- per il tempo necessario al maturarsi dei termini prescrizione in relazione ai reciproci diritti.

5. Soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I Suoi dati personali acquisiti in esecuzione del procedimento di cui trattasi potranno essere comunicati se espressamente previsto da norma di legge o regolamentare o se, comunque, necessario per lo svolgimento di funzioni istituzionali, alle seguenti categorie di soggetti:

Enti pubblici per la verifica delle dichiarazioni rese;

Eventuali controinteressati;

Società del sistema camerale (come, a titolo esemplificativo, InfoCamereS.c.p.a.);

Fornitori di servizi informatici (hardware/ software e/o di rete);

Autorità giudiziarie;

Organi di vigilanza interni ed esterni;

Azienda speciale ASSET;

6. Trasferimento dei dati all'estero

I dati non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Diritti degli interessati

Il Regolamento (UE) 2016/679 le riconosce, in qualità di Interessato, diversi diritti, che può esercitare contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui al punto 1 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la CCIAA della Basilicata ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano.

In ogni caso, lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito:<https://www.garanteprivacy.it>.

Informativa aggiornata al 20 maggio 2020

TERMINI DI AVVIO E DI CONCLUSIONE DELL'INIZIATIVA/EVENTO

LUOGO DELL'INIZIATIVA/EVENTO

EVENTUALI EDIZIONI PRECEDENTI DELL'INIZIATIVA/EVENTO REALIZZATE CON IL CONTRIBUTO CAMERALE (indicare il numero delle edizioni precedenti dell'iniziativa/evento realizzate con il contributo camerale e l'entità dello stesso)
Edizione n. Contributo ricevuto €

EVENTUALI ALTRI ENTI/ORGANISMI PROMOTORI DELL'INIZIATIVA/EVENTO

EVENTUALE SOGGETTO (comitato, gruppo di lavoro, ecc.) INCARICATO DELLA PROGETTAZIONE /ORGANIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA/EVENTO

**PIANO FINANZIARIO DELLE SPESE E DELLE ENTRATE
DELL'INIZIATIVA/EVENTO**

N.B.: in caso di enti, indicare il Piano finanziario deliberato dal competente organo amministrativo

SPESE	IMPORTO
1.	€
2.	€
3.	€
4.	€
5.	€
6.	€
7.	€
8.	€
9.	€
10.	€
TOTALE	€

ENTRATE	IMPORTO
1.	€
2.	€
3.	€
4.	€
5.	€
6.	€
TOTALE	€

CONTRIBUTI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI (indicare la misura dei contributi richiesti ad altri Enti pubblici e ad eventuali sponsor privati e se sono già stati concessi, nonché la misura dei proventi dell'iniziativa/evento con riferimento alle entrate previste)	
SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	IMPORTO
1.	€
2.	€
3.	€
4.	€

MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELL'INTERVENTO CONTRIBUTIVO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BASILICATA

.....

(luogo e data)

.....

(timbro e firma del legale rappresentante*)

* Firma digitale o firma autografa corredata da copia del documento d'identità in corso di validità

Allegato B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI COMPATIBILITÀ CON GLI AIUTI DI STATO**

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a il

In qualità di legale rappresentante di
Codice Fiscale Partita IVA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e, pertanto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000;

DICHIARA

nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione di seguito riportati:

- Regolamento n. 1407/2013 - Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012
- Regolamento n. 717/2014 - Regolamento n. 875/2007
- Regolamento n. 1408/2013 - Regolamento n. 1535/2007

- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il e termina il di ciascun anno;

- che l'impresa rappresentata:
 - non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese
 - controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)
.....
.....

 - è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)
.....
.....

- che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti:
 - non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni
oppure
 - è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

- che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime de minimis a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati
oppure
 ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime de minimis indicate di seguito:

1° agevolazione
<input type="checkbox"/> Regime de minimis (Reg. CE 1998/2006 - Reg 1407/2013) <input type="checkbox"/> Regime de minimis aiuti alle imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (Reg CE 360/2012) <input type="checkbox"/> Regime de minimis per aiuti al settore della pesca (Reg CE 875/2007 - Reg. CE 717/2014) <input type="checkbox"/> Regime de minimis per aiuti al settore di produzione primaria (Reg CE 1535/2007 - Reg 1408/2013)
Impresa beneficiaria ¹
Ente concedente ²
Strumento normativo di riferimento
Atto di concessione del
Importo dell'aiuto concesso (Equivalente Sovvenzione Lordo)
2° agevolazione
<input type="checkbox"/> Regime de minimis (Reg. CE 1998/2006 - Reg 1407/2013) <input type="checkbox"/> Regime de minimis aiuti alle imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (Reg CE 360/2012) <input type="checkbox"/> Regime de minimis per aiuti al settore della pesca (Reg CE 875/2007 - Reg. CE 717/2014) <input type="checkbox"/> Regime de minimis per aiuti al settore di produzione primaria (Reg CE 1535/2007 e Reg 1408/2013)
Impresa beneficiaria ¹
Ente concedente ²

1 Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

2 Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.)

Strumento normativo di riferimento
Atto di concessione del
Importo dell'aiuto concesso (Equivalente Sovvenzione Lordo)
<u>3° agevolazione</u>
<input type="checkbox"/> Regime de minimis (Reg. CE 1998/2006 - Reg 1407/2013) <input type="checkbox"/> Regime de minimis aiuti alle imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (Reg CE 360/2012) <input type="checkbox"/> Regime de minimis per aiuti al settore della pesca (Reg CE 875/2007 - Reg. CE 717/2014) <input type="checkbox"/> Regime de minimis per aiuti al settore di produzione primaria (Reg CE 1535/2007 e Reg 1408/2013)
Impresa beneficiaria ¹
Ente concedente ²
Strumento normativo di riferimento
Atto di concessione del
Importo dell'aiuto concesso (Equivalente Sovvenzione Lordo)

1 Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

2 Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.)

.....
(luogo e data)

.....
(timbro e firma del legale rappresentante*)

* Firma digitale o firma autografa corredata da copia del documento d'identità in corso di validità

DICHIARAZIONE “DE MINIMIS” ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “*de minimis*” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “*de minimis*” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Siccome il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Quali agevolazioni indicare

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “*de minimis*” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto. Qualora l’importo erogato a saldo risulti inferiore all’importo concesso, oltre a quest’ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l’importo definitivamente percepito dall’impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- 200.000 € in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un’impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006);
- 100.000 € nel caso di aiuti ad un’impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell’attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l’attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall’impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell’impresa sarà comunque di 100.000 €;
- 15.000 € per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007);
- 30.000 € per gli aiuti nel settore della pesca e dell’acquacoltura (Regolamento 717/2014, precedentemente 875/2007);
- 500.000 € nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all’attività (la spesa) che viene agevolata con l’aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “*de minimis*”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “*de minimis*” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati.

Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000 € e di 200.000 €; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i 200.000 €.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che esso non coincide necessariamente con l'anno solare, dovrà essere indicato il periodo di riferimento per quanto riguarda l'impresa richiedente.

Come individuare il beneficiario, ai fini del rispetto del massimale – “Il concetto di impresa unica”

Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “*de minimis*” si dovranno indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all'impresa dichiarante da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti “*de minimis*” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all'impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall'impresa dichiarante) e l'importo dell'aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all'impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti “*de minimis*” ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L'impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l'importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione, qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime “*de minimis*” ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.